

Storie sul Messaggio di Gurumayi per il 2019

di Eesha Sardesai

Vengono tramandate nelle famiglie per generazioni: gli anziani dal viso solcato di rughe trasmettono la propria saggezza, sussurrandola in un misto di verità e favola, spettacoloso come lo zucchero filato. Vengono raccontate nelle corti di re e regine—un intrattenimento divertentissimo, una lezione continua. Sono scolpite nella roccia e stampate nei libri; sono messe in scena e insegnate nelle scuole. In ogni cultura e religione, in ogni paese e civiltà, per comprendere meglio chi si è, e per insegnare modi di essere e di comportarsi, le persone narrano storie.

Sul sentiero Siddha Yoga, da lungo tempo le storie sono uno strumento con cui le persone possono studiare e arrivare a una comprensione più ricca di sfumature degli insegnamenti del Guru. Negli anni, Gurumayi e Baba hanno raccontato numerosissime storie, tratte dalle scritture indiane, dalla tradizione di varie culture, dagli eventi di vita quotidiana. Chi ascolta e legge queste storie, ne fa tesoro; per anni e anni le ricorda e racconta, riferendosi con affetto a “quella storia sulla mente che Gurumayi ha raccontato al mio primo Intensivo Shaktipat” o a “quel racconto dello sceicco Nasruddin che Baba narrava nei *satsang* serali”. Questi racconti, narrati con tanta empatia, descritti con tanta precisione e suggestione, illustrano cosa significa essere sul sentiero della *sadhana*. Quando le leggiamo e le studiamo, quando le ascoltiamo e contempliamo, ci guidano in un viaggio di ricerca infinitamente affascinante, gratificante, e spronano a un cambiamento duraturo.

Quando ho ricevuto l’incarico di presentare, per tutto il 2019, una raccolta di storie—in particolare storie che fanno luce sugli insegnamenti del

Messaggio di Gurumayi—ho pensato immediatamente a tutte le storie che, crescendo, ho ascoltato nel sentiero Siddha Yoga. Ho ripensato alle storie che sono rimaste con me, alla loro combinazione di gentilezza e umorismo, di vivida immaginazione e verità, che hanno risuonato profondamente e stabilmente nel mio cuore. Quelle storie hanno modellato la mia nascente comprensione degli insegnamenti Siddha Yoga, mentre ero bambina; e anche ora che questa comprensione è maturata, immancabilmente vedo che ritornare alle storie del Siddha Yoga mi aiuta a continuare ad affinarla.

Molte delle storie che vi riporterò quest'anno sono state raccontate da Gurumayi e da Baba. Provengono da vari testi e tradizioni: i grandi poemi epici indiani, come il *Ramayana* e il *Mahabharata*; i Purana, compreso lo *Shrimad Bhagavatam* e i suoi racconti sul Signore Krishna; lo *Jatak Katha*, le parabole cinesi, i koan del buddismo zen e il folklore occidentale.

Un tema chiave che esplorerò attraverso queste storie, dato il focus sul Messaggio per il 2019, è la mente e il suo funzionamento. Non posso fare a meno di ammirare quanto il racconto sia una forma letteraria perfettamente adatta a questo argomento. Dopo tutto, cosa c'è che incanta, in una storia? Cos'è che attrae e risuona, in una storia? Molte cose, probabilmente—ma soprattutto, credo, è il fatto che una storia vi permette di uscire dai noti angoli della mente, di allontanarvi dal turbinio di percezioni e giudizi che avete creato sul vostro mondo e su come vi relazionate ad esso. Per un breve lasso di tempo, abitate *un altro* mondo, ne accogliete luoghi, suoni e odori. Vi immergete in esso totalmente, se il narratore ha fatto bene il suo lavoro.

Una parte di voi, tuttavia, sa che quello *non* è il vostro mondo. E saperlo dà un innegabile conforto. Potete certamente entrare in empatia con i personaggi e le loro situazioni; potreste anche riconoscervi in essi. Allo stesso tempo, poiché in realtà non è la vostra storia, potete mantenere un certo grado di distanza e obiettività. Con una chiarezza che magari vi manca nelle circostanze della vostra vita, voi vedete le follie e i trionfi di

quei personaggi, vedete quando dimostrano di avere la giusta o sbagliata comprensione, dove applicano bene il loro sforzo e dove no. Ottenete una prospettiva dall'alto proprio sulle tendenze e gli schemi mentali che voi stessi mostrate. Tuttavia, dall'alto della vostra posizione potete valutare meglio quanto siano utili o inutili quei modi di pensare, e potete considerare i cambi di prospettiva appropriati da fare.

Quindi spero che vi avvicinerete a queste storie sul Messaggio di Gurumayi per il 2019 come studenti della vostra mente e della vostra vita. Siate onesti con voi stessi, e siate curiosi. Siate pazienti con voi stessi, e siate generosi. Siate critici nella vostra autoanalisi senza diventare giudicanti.

Ogni storia sarà accompagnata da una registrazione audio, così potete leggerla e ascoltarla. E vedete in quale altro modo siete ispirati a lavorare con queste storie. Sono un punto di partenza, la scena, se volete, da cui si dipana la vostra varia e bella storia.

